

## ...MISSIONE GENITORI

Una giovane coppia entrò nel più bel negozio di giocattoli della città.

L'uomo e la donna guardarono a lungo i colorati giocattoli allineati sugli scaffali, appesi al soffitto, in lieto disordine sui banconi.

C'erano bambole che piangevano e ridevano, giochi elettronici, cucine in miniatura che cuocevano torte e pizze.

Non riuscivano a prendere una decisione.

Si avvicinò a loro una graziosa commessa.

"Vede", spiegò la donna, "noi abbiamo una bambina molto piccola, ma siamo fuori tutto il giorno e spesso anche di sera".

"È una bambina che sorride poco", continuò l'uomo.

"Noi vorremmo comprarle qualcosa che la renda felice", riprese la donna, "anche quando noi non ci siamo... Qualcosa che le dia gioia anche quando è sola".

"Mi dispiace", sorrise gentilmente la commessa. "Ma noi non vendiamo genitori!"...

Decidere di avere un figlio è contrarre con lui il debito più grande che  
mente umana possa immaginare.

Tutti i piccoli vengono da noi con il biglietto d'invito per la vita...

La vita si trasmette in ogni senso...

**«Lasciate che i bambini vengano da me, perché  
il regno dei cieli è per chi assomiglia a loro».**

(Mt 19,14)

## Il Figlio di Dio viene nel mondo

Con la nascita di Gesù si apre una nuova era nella storia del rapporto tra Dio e gli esseri umani. Ecco perché il nostro calendario conta gli anni "dopo Cristo". Nella persona di Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio - Dio lui stesso - viene nel mondo per essere nostro fratello; non si può perciò ricordare la sua nascita senza evocare Dio. Nemmeno san Matteo e san Luca narrano la nascita di Gesù, così come racconterebbero quella di qualsiasi altro bambino. Nei loro Vangeli essi infatti testimoniano non soltanto quanto è accaduto, ma anche - per rendere piena testimonianza alla verità - ciò che gli avvenimenti narrati significano nel progetto divino. Entrambi mettono in rilievo il fatto che Gesù, il Salvatore, sia nato da una vergine, in virtù della potenza dello Spirito di Dio.

San Luca racconta come Dio abbia inviato l'angelo Gabriele a Nazaret, presso la Vergine Maria. Ricorda il saluto dell'angelo:

(Continua a pagina 7)

## I CRISTIANI e LA MORTE

La morte fa paura agli esseri umani, anche a quelli che hanno fiducia in Dio. La morte significa infatti addio e separazione: tutto ciò che costituiva la vita di un uomo, beni e persone, deve essere abbandonato. Ognuno muore della propria morte, con le mani vuote.

Nessun moribondo deve provare vergogna della propria paura. Anche Gesù ha invocato suo Padre sulla croce: con lui, ogni moribondo può chiamarlo, quando si avvicina la propria ora. Come il ladro crocifisso con Gesù, ciascuno può riporre tutta la propria fiducia nel Redentore che ha risposto a quel brigante: [...] In verità ti dico, oggi tu sarai con me nel paradiso- (Le 23,43). Con Gesù, ciascun moribondo può essere certo che il Dio misericordioso trasformerà ogni timore in gioia e colmerà le mani diventate vuote: «[...] per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, la morte è una partecipazione alla morte del Signore, per poter partecipare anche alla sua Risurrezione» (CCC 1006).

Noi crediamo che Dio ci viene incontro quando moriamo. Gli occhi che la morte ha chiuso si aprono, siamo diritti in piedi di fronte a Dio: ciascuno con la propria storia, con il proprio amore e con le proprie mancanze; ognuno con tutto ciò che ha fatto di bene e di male, per amore di Dio e del prossimo oppure a suo danno. Noi crediamo che tale incontro abbia un'importanza vitale.

I profeti d'Israele e Gesù stesso parlano di questa esperienza come di un giudizio. Gli occhi di Dio ci scrutano in profondità, non gli si può nascondere o abbellire nulla. Egli che è infinitamente giusto sa che siamo deboli e ne tiene conto; Egli che è infinitamente misericordioso guarda se riconosciamo umilmente la nostra debolezza e se attendiamo tutto dalla sua Misericordia. In occasione di tale giudizio è pronunciata la sentenza: ricompensa o punizione, beatitudine o dannazione, seno d'Abrahamo o stagno di fuoco, canti di lode o pianti e stridore di denti (cfr. Mt 8,12), danza nella sala delle nozze o vano bussare alle porte rimaste chiuse (cfr. Mt 25,1-13). Sono queste immagini avvincenti, tramandate a coloro che sono ancora in cammino, affinché si converta-

## Mons. Angelo Bagnasco

**arcivescovo di Genova**

Nato a Pontevecchio (BS) Diocesi di Brescia il 14 gennaio 1943, da genitori sfollati per la guerra. Il papà, Alfredo, lavorava in una fabbrica di pasticceria; la mamma, Rosa, casalinga. Ha una sorella maggiore, Anna. La famiglia è rientrata quasi subito a Genova e il figlio ha frequentato il Ginnasio ed il Liceo Classico presso il Seminario Arcivescovile di Genova. Il 29 giugno 1966 è stato ordinato sacerdote.

Si è laureato in Filosofia presso l'Università Statale di Genova nel 1979.

Vicario parrocchiale dal 1966 al 1985 nella Parrocchia di "S. Pietro e S. Teresa del Bambino Gesù" in Genova. Dal 1986 al 1995 ne è Aiuto Pastorale con compiti Diocesani.

Dal 1980 al 1998 docente di Metafisica e Ateismo contemporaneo presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Sezione Parallela di Genova.

Dal 1975 al 1984 docente di italiano nel Liceo Classico del Seminario.

Dal 1980 al 1995 è Assistente Diocesano della F.U.C.I. (Federazione Universitari Cattolici Italiani).

Dal 1985 al 1996 è Direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi e della Liguria, nonché Delegato Regionale per la Pastorale della Scuola.

Dal 1986 al 1994 Preside e Docente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova, con competenza per tutta la Regione Ecclesiastica Ligure.

Dal 1990 al 1996 è Direttore dell'Ufficio "Educazione" con il compito di formazione degli insegnanti di religione.

Dal 1993 al 1996 è Direttore dell'Opera Diocesana "Apostolato Liturgico".

Dal 1995 al 1997 è Vicario Episcopale e Direttore Spirituale del Seminario Arcivescovile di Genova.

Il 3 gennaio 1998 è nominato Vescovo di Pesaro e l'11 marzo 2000 Arcivescovo Metropolita.

Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione del quotidiano "Avvenire".

Dal 2002 al 2005 è Segretario della Commissione Episcopale della C.E.I. per l'Educazione, la Scuola e l'Università.

Nel 2003, il 20 giugno, è nominato Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia.

Dal 2005 è Segretario della Commissione Episcopale della C.E.I. per la Cultura e le Comunicazioni Sociali.

Il 29 agosto 2006 è nominato Arcivescovo Metropolita di Genova.

*(Continua da pagina 1)*

no, cambino vita, si consolidino nell'amore di Cristo, nella fede, nella speranza e nella carità.

La morte segna la fine dell'esistenza terrena e l'inizio della vita eterna: l'anima si separa dal corpo deperibile e incontra Dio nel giudizio particolare. Nel giorno di Dio, quando Gesù Cristo tornerà nella gloria, tutti i morti risusciteranno, le loro anime saranno riunite a un corpo trasfigurato e glorioso per i giusti, o a un corpo di dolore per i dannati.

Giudizio: si distingue il giudizio particolare (= personale) dal giudizio finale. Il giudizio particolare è legato alla morte, esso decide dell'appartenenza eterna alla comunità degli eletti o dell'esclusione definitiva da essa. La sentenza è conseguenza della misura con la quale ciascuno ha adempiuto alla volontà di Dio nella propria vita e ha creduto in Gesù Cristo. Questa sentenza è definitiva. Il giudizio finale (quello del mondo) è legato al giorno di Dio, al giorno dell'avvento di Cristo, ritornato per manifestare pienamente il Regno di Dio, il suo Regno. In quel giorno, tutti i morti risusciteranno; ciascuno sarà giudicato in anima e corpo alla presenza di tutte le nazioni riunite davanti a Cristo (cfr. Mt 25,32).

Sentenza: la sentenza si misura sul libero arbitrio dell'uomo durante la sua vita terrena. Colui che si è volontariamente e deliberatamente separato da Dio non trova posto tra gli eletti; la sua sorte è tra gli esclusi, [...] nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli (Mt 25,41): è l'«inferno». Coloro che senza dubbio confessano Dio e il suo Cristo, ma non sono ancora perfettamente pronti e degni di incontrarlo al momento della loro morte, si vedono accordato un tempo di purificazione, di attesa e di maturazione chiamato il «purgatorio». Essi attendono lì nella speranza il loro ingresso nella pienezza della comunione con Dio; la preghiera dei fedeli li aiuta in tal senso. Agli eletti, che hanno lasciato che l'amore di Cristo li penetrasse e li trasformasse durante la loro vita terrena, si applica questa parola di Cristo: [...] Venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo (Mt 25,34). Essi vedono Dio così come egli è e sono simili a lui (cfr. 1 Gv 3,2); vivono per l'eternità in comunione con lui. Sono in «cielo».

# Echi della Festa patronale

**Come è andata la festa ? Ma in base a quale criterio si può misurare la sua riuscita? Certo una tentazione è quella di prendere come criteri di valutazione l'afflusso di persone, o peggio la rendita economica; Anche questi criteri sono significativi ma non certo i più importanti: Allora credo che ancora una volta sia necessario fare una distinzione fra lo scopo della festa e i mezzi per raggiungerlo.**

**Lo scopo è di celebrare la Madonna della Salute per crearle uno spazio più grande nella nostra vita; di avvicinarci di più a Lei e attraverso di Lei a Gesù Cristo: la nostra UNICA SALVEZZA. Ma sotto questo aspetto credo sia talmente alta la posta in gioco che diventa ancora più difficile rispondere e di conseguenza credo sia più corretto lasciare giudicare solo a Dio. E' solo doveroso ricordare che dietro al lavoro di tante persone c'è la preghiera di tanti che non possono partecipare diversamente.**

**Sotto l'aspetto organizzativo non si può che essere soddisfatti perché c'è stato un notevole afflusso di persone come fruitori delle attività organizzate ma soprattutto perché abbiamo potuto vedere persone nuove, cariche di entusiasmo e di tanto tantissimo impegno nell'organizzazione di attività; Accanto a persone che vorrebbero iniziative nuove ma poi si tirano indietro quando occorre mettere "mano all'aratro", abbiamo potuto vedere persone che si sono fatte carico delle iniziative proposte; Accanto a tante persone che lavorano in silenzio per sostenere iniziative altrui. Penso debba essere questo lo spirito con cui organizzare la Festa a cominciare dal primo incontro che ogni anno si svolge intorno alla fine di Maggio - inizi di Giugno.**

**Non resta che augurarci insieme al più vivo ringraziamento a tutti quelli che nei modi più diversi hanno lavorato per la Festa, che l'entusiasmo di quest'anno continui insieme a tante iniziative e fantasia anche nei prossimi anni con un numero ancora maggiore di volontari perché non sono mai abbastanza, soprattutto dopo la Festa, quando si comincia a smontare.**

**Il Parroco.**

## Lettera di un volontario

Mentre va alla stampa questo nuovo numero del bollettino parrocchiale di Dicembre, le poche "vacche di Fanfani" esistenti in Parrocchia si accingono a mettere a posto i "Cristi" professionali, lasciati lì da mettere a posto dal 28 Agosto (giorno successivo alla nostra riuscitissima festa), perché tra questo e l'altro e quell'altro ancora non si è riusciti a trovarsi in numero utile per poterli sistemare. Questo vogliamo dire per ringraziare ancora una volta tutti gli ideatori e fautori della bellissima sfilata degli abiti da sposa che dopo un lavoro di preparazione durata

giorni e mesi prima della festa è culminato nel giro di un giorno e mezzo (dal sabato alla Domenica mattina perché alla sera doveva nuovamente essere pronto il campo per finire il torneo) in un evento spettacolare. Bravi veramente tutti, donne e uomini, che non hanno detto: "armiamoci e partite", bensì hanno proposto la bella iniziativa e l'hanno governata dall'alba al tramonto. E' così che si fa !!! E non dire: "si potrebbe fare questo o quello..." e poi sbolognarlo alle ridottissime vacche di Fanfani... ormai vecchie e sfiancate. Ancora grazie a tutti ma soprattutto a quelli della sfilata che hanno dato un esempio corretto ed eloquente di come

si può aggiungere una iniziativa simpaticissima e riuscitissima ma dentro alla nostra festa senza peraltro buttare sulle spalle di pochi già oberati l'intero impegno e lavoro che questa comporta. E' così che ci sia aiuta.

N.B.: Questo, l'altro e quell'altro ancora da mettere a posto e forse anche i Cristi, dobbiamo rendere grazie a Enzo Colletta che per tutta la festa e durante la crisi del giorno dopo (Lunedì, Martedì e Mercoledì etc.) è venuto in grosso soccorso alle poche e malconce vacche di Fanfani (grazie, grazie, grazie anche a te caro Enzo).

Marietto Balestrero

# Resoconto Economico

## Festa di N.S. della Salute - 2006

VOCI	ENTRATE	USCITE	UTILI
RISTORANTE	5.810,00		
BAR	2.797,20		
FOCACCETTE	751,20		
CREPES E FOCACCIA	1.324,00		
VENDITA RIMANENZE BAR	336,50		
VENDITA RIMANENZE CUCINA	87,80		
TOTALE SPESA SETTORE ALIMENTARE		4.973,08	
<b>SUBTOTALE</b>	<b>11.106,70</b>	<b>4.973,08</b>	<b>6.133,62</b>
GARICCIO	474,50	281,50	193,00
TORNEO CALCIO ANORMALE	870,00	515,00	355,00
INCASSO BANCO MAGICO (Bambine)	149,10		149,10
BANDA		470,00	
LOTTERIA VOLANTE	1.066,00		
LOTTERIA TRADIZIONALE	1.774,00	921,40	
LOTTERIA PIANTE	1.703,00	834,00	
<b>TOTALE LOTTERIA</b>	<b>4.543,00</b>	<b>1.755,40</b>	<b>2.787,60</b>
BUSTE	1.395,00		1.395,00
MATERIALE ELETTRICO		98,70	
MANIFESTI		100,00	
ACQUISTI VARI FESTA ( F.Ili Rivera Campomorone, etc)		131,00	
SPESA PER STRUTTURE FESTA (incluse zincatura e rete metallica)		355,00	
LUMINARIE		950,00	
FIORI		112,00	
FIORI PER FESTA ANZIANI: OFFERTI			
ENEL		73,69	
<b>TOTALI</b>	<b>Euro 18.538,30</b>	<b>9.815,37</b>	<b>8.722,93</b>

Lire 35.895.154,14 19.005.206,47 16.889.947,67

**Domenica 3 Dicembre**

**Solennità di S. Ambrogio**

Sabato 2 - ore 18,30 : S.Messa prefestiva (in succursale)

Domenica 3 - ore 8,30 : S.Messa (in Parrocchia)

ore 10,15 : S.Messa solenne (in Parrocchia)

**Festa dei 25.<sup>i</sup> e 50.<sup>i</sup> di Matrimonio**

ore 17,30 : Canto del vespro - Benedizione Eucaristica

## Situazione finanziaria della Parrocchia

saldo attivo anno 2005	<b>30.223,00</b>
<b>Totale Entrate 2006</b>	<b>163.499,29</b>
<b>Totale uscite 2006</b>	<b>30.096,81</b>
saldo attivo attuale	<b>163.625,48</b>

## Restauro del Campanile

### costo previsto

a - lavori	138.065,62
b - spese tecniche	18.360,00
c - spese varie	1.200,00
<b>costo totale</b>	<b>157.625,62</b>
pagamenti effettuati ad oggi	9.629,60
rimanenza debito	147.996,02
Cassa attuale Parrocchia	163.625,48
accantonamento x spese ordinarie	1.500,00
accantonamento x spese straordinarie	9.000,00
<b>risorse disponibili Parrocchia</b>	<b>153.125,48</b>
<b>avanzo</b>	<b>5.129,46</b>

Per tutte le famiglie, bambini/e ragazzi/e

# A. C. R.

è ripresa l'attività del sabato per bambini e ragazzi

## Ogni Sabato dalle ore 14,30 alle 17,30

Una occasione per divertirsi, giocare e fare qualcosa di utile

## insieme agli altri

## Calendario delle festività Natalizie

Sabato 23 Dicembre		ore 18,30 : S. Messa prefestiva (in succursale)
Domenica 24 "	Vigilia del S. Natale	ore 8,30 : S. Messa (in succursale)
"		ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)
"		ore 24,00 : S. Messa della mezzanotte
Lunedì 25	Solennità del S. Natale	ore 8,30 : S. Messa (in succursale)
"		ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)
"		ore 17,30 : Canto del Vespro - Benedizione Eucaristica
Martedì 26	S. Stefano	<b>ore 10,15:</b> S. Messa (in Parrocchia)
Sabato 30		ore 18,30 : S. Messa prefestiva (in succursale)
Domenica 31		ore 8,30 : S. Messa (in succursale)
"		ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)
"	Solennità di Maria SS. Madre di Dio	ore 18,30 : S. Messa prefestiva (in succursale)
Lunedì 1 Gennaio		ore 8,30 : S. Messa (in succursale)
"		ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)
Venerdì 5 "	Solennità della Epifania	ore 18,30 : S. Messa prefestiva (in succursale)
Sabato 6 "		ore 8,30 : S. Messa (in succursale)
"		ore 10,15 : S. Messa (in Parrocchia)
"		ore 17,30 : Canto del Vespro - Benedizione Eucaristica

# Giovedì 7 Dicembre

nella Chiesa Parrocchiale

ore 20,45

**GRUPPO**

**SPIRITUALS AND FOLK**

repertorio spirituals, gospel,  
dialettale, natalizio

**FARE ED ESSERE**

Gli uomini non dovrebbero riflettere tanto su ciò che devono fare. Dovrebbero piuttosto pensare a quello che devono essere.

Non è la prima volta che a parlarci nella nostra piccola oasi di riflessione è Meister Eckhart, un originale teologo domenicano tedesco contemporaneo di Dante. Anche queste sono sue parole che anticipano la ben nota distinzione tra l'essere e l'aver come guida del comportamento personale proposta dal filosofo Erich Fromm nella sua ben nota opera *Avere o essere?* del 1976. Certo, è importante

anche il fare, come insegna la figura del diacono Lorenzo che oggi la liturgia festeggia, testimone di carità nei confronti dei poveri di Roma. «Perché - ammoniva già san Giacomo nella sua Lettera - se uno ascolta soltanto e non mette in pratica la parola, somiglia a un uomo che osserva il proprio volto in uno specchio: appena s'è osservato, se ne va, e subito dimentica com'era» (1, 23-24). Ma non c'è dubbio che rima del fare c'è l'essere, ossia il lavoro da compiere sulla coscienza, sulla volontà, sul comportamento. La famosa frase dell'Arnleto di Shakespeare è capitale: «Essere o non essere: questo è il problema». Si può, infatti, diventare

come automi che si muovono e agiscono freneticamente ma che non stringono nulla tra le mani perché manca in loro la sorgente di intelligenza e di amore che dà senso a quelle azioni così disperse. Mi viene in mente un verso delle Prime Poesie del grande poeta tedesco Heinrich Heine (1797-1856) che, più o meno, interpellava la sua donna così: «Non mi chiedere che cosa ho, o mia cara, chiedimi invece che cosa sono». Dovrebbe essere questa l'unità di misura della dignità di una persona: non il suo 740 ma la sua umanità, il suo cuore, la sua bellezza interiore.

*(Continua da pagina 1)*

[...] Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28), il quale annuncia a Maria che la potenza dello Spirito di Dio la renderà madre: «[...] Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo [...]» (Lc 1,35). San Luca riferisce la risposta positiva di Maria al progetto di Dio: ella crede fermamente che per Dio nulla è impossibile. Racconta poi come Maria e Giuseppe si rechino a Betlemme e come la città del re Davide diventi il luogo della nascita di Gesù. Parla dei pastori

sui quali il cielo si apre nella notte dell'evento, del canto di lode degli angeli che risuona sulla terra e ancora dei pastori ebrei che trovano Maria, Giuseppe e il bambino (cfr. Lc 2,1-20).

San Matteo narra la prova alla quale fu sottoposto Giuseppe - il falegname con cui Maria è fidanzata - quando scopre che ella attende un bambino. Soltanto dopo un travaglio interiore e la decisione dolorosa che gli sembrava più giusta - ripudiare la propria sposa - in sogno conosce ciò che Dio si attende da lui: poiché è un discendente del

grande re Davide, Giuseppe darà il proprio nome al Figlio di Dio, per-mettendogli così l'inserimento nella dinastia davidica, e sarà per lui un padre premuroso (cfr. Mt 1,18-24). Matteo ha potuto constatare che la maggioranza del suo stesso popolo non ha avuto fede in Gesù; ha verificato però anche che, tra tutte le nazioni della terra, esistono esseri umani che si mettono in cammino alla ricerca di Gesù e lo trovano. E ciò non soltanto dopo la sua morte e la sua risurrezione! Ecco perché Matteo parla della stella che conduce i

magi da terre lontane fino a Betlemme, per portare i loro doni a Gesù, il re dei Giudei. San Matteo racconta anche che Erode, che governa Gerusalemme, vuole uccidere il bambino; così Maria e Giuseppe fuggono con il bambino e trovano rifugio in Egitto (cfr. Mt 2).

Ecco l'annuncio degli angeli nella Santa Notte di Natale:

«Oggi vi è nato nella città di Baviide, un salvatore, che è il Cristo Signore».

Vangelo di san Luca 2, 11

# Itinerari di preparazione al Matrimonio

2007

## 1° ITINERARIO - GENNAIO/FEBBRAIO 2007

**ISCRIZIONI:** SABATO 23 DICEMBRE 2006

**INCONTRI:** VENERDI' 12, 19, 26 GENNAIO e 2 FEBBRAIO '07

**CONCLUSIONE:** DOMENICA 4 FEBBRAIO 2007

## 2° ITINERARIO - MAGGIO 2007

**ISCRIZIONI:** DOMENICA 22 APRILE 2007

**INCONTRI:** VENERDI' 4, 11, 18, e 25 MAGGIO 2007

**CONCLUSIONE:** DOMENICA 27 MAGGIO 2007

LE ISCRIZIONI SI ACCETTANO ESCLUSIVAMENTE PRESENTANDOSI PRESSO LA SEGRETERIA DELLA PARROCCHIA DI S. GIACOMO DI GENOVA PONTEDECIMO NELLE GIORNATE SOPRA INDICATE DALLE ORE 10,00 ALLE 12.00. SARA' DATA PRIORITA' D'ISCRIZIONE ALLE COPPIE CHE PRENDERANNO LA RESIDENZA NEL NOSTRO VICARIATO.



## SS. MESSE

### Novembre

<b>Mer 1</b>	8,30: <u>def. Emma e Italo</u>
	10,15: <u>def.ti AGOSTI</u>
<b>Gio 2</b>	8,00: <u>per tutti i defunti</u>
	16,00: <u>per tutti i defunti</u>
	20,30: <u>per tutti i defunti</u>
<b>Ven 3</b>	<u>def.ti MARTINELLI</u>
<b>Sab 4</b>	18,30: <u>def.ti Mario, Mauro e Guido</u>
<b>Dom 5</b>	8,30: <u>def.ta Maria Giuliana BALOSTRO</u>
	10,15: <u>def.ta Cosma Mondadori Miriam</u>
<b>Lun 6</b>	<u>def.ti Renato, Andrea e Filomena</u>
<b>Mar 7</b>	<u>def.ti MERLANO - QUETTI</u>
<b>Mer 8</b>	<u>def. Luigi</u>
<b>Gio 9</b>	<u>def.ta Adelina</u>
<b>Ven 10</b>	<u>def. Tino</u>
<b>Sab 11</b>	18,30: <u>def.ti Mario, Mauro e Guido</u>
<b>Dom 12</b>	8,30: <u>def.ta Silvia</u>
	10,15: <u>def. REPETTO Giovanni</u>
<b>Lun 13</b>	<u>def. BIGOTTA Pierino</u>
<b>Mar 14</b>	<u>def. Giuseppe</u>
<b>Mer 15</b>	<u>def.ta Maria Luisa</u>
<b>Gio 16</b>	<u>def.ti GARBARINO Carlo, Luigi e Alberto</u>
<b>Ven 17</b>	<u>def.ta Fiorinda</u>
<b>Sab 18</b>	18,30: <u>def. BORDO Aldo</u>
<b>Dom 19</b>	8,30: <u>def. Lino</u>
	10,15: <u>def.ta TUCCI Teresa</u>
<b>Lun 20</b>	<u>def.ta Aurelia</u>
<b>Mar 21</b>	<u>def.ta Giuseppina</u>
<b>Mer 22</b>	<u>def. RE Antonio</u>
<b>Gio 23</b>	<u>def. Fam. LAVAGETTO</u>
<b>Ven 24</b>	<u>def.ta MERLO Virginia</u>
<b>Sab 25</b>	18,30: <u>def.ta Teresa</u>
<b>Dom 26</b>	8,30: <u>def.ta Anita</u>
	10,15: <u>def.ti Maria e Lorenzo Ottonello</u>
<b>Lun 27</b>	<u>def.ta Antonietta</u>
<b>Mar 28</b>	<u>def. POGGI Giuseppe</u>
<b>Mer 29</b>	<u>def. Roberto</u>
<b>Gio 30</b>	<u>def. Andrea</u>

### Dicembre

<b>Ven 1</b>	<u>def. Giuseppe</u>
<b>Sab 2</b>	18,30: <u>def. Franco BONA</u>
<b>Dom 3</b>	8,30: <u>def.ta Maria Giuliana BALOSTRO</u>
	10,15: <u>per tutti i defunti</u>
<b>Lun 4</b>	<u>def. Umberto</u>
<b>Mar 5</b>	<u>def.ti MERLANO - QUETTI</u>
<b>Mer 6</b>	<u>def.ta Rosa</u>
<b>Gio 7</b>	18,30: <u>def. Arnaldo</u>
<b>Ven 8</b>	8,30: <u>def.ti CRIVELLO Benito e Vittorio</u>
	10,15: <u>per tutti i defunti</u>
<b>Sab 9</b>	18,30: <u>def. Dario</u>
<b>Dom 10</b>	8,30: <u>def.ta Maria Giuliana BALOSTRO</u>
	10,15: <u>def. REPETTO Giovanni</u>
<b>Lun 11</b>	<u>def.ti Gaetano, Lorenzo e Edima</u>
<b>Mar 12</b>	18,30: <u>def. CASANOVA Angelo Giov.Battista</u>
<b>Mer 13</b>	8,30: <u>def. Vincenzo</u>
<b>Gio 14</b>	10,15: <u>def. Salvatore</u>
<b>Ven 15</b>	<u>def.ta OTTONELLO Nicoletta</u>
<b>Sab 16</b>	18,30: <u>def.ti Vittorio e Vittoria</u>
<b>Dom 17</b>	8,30: <u>def.ti CRIVELLO Agata e Jannò</u>
	10,15: <u>def. BORDO Aldo</u>
<b>Lun 18</b>	<u>def. Vittorio</u>
<b>Mar 19</b>	<u>def.ti GARBARINO Carlo, Luigi e Alberto</u>
<b>Mer 20</b>	18,30: <u>def.ti NIDASIO</u>
<b>Gio 21</b>	8,30: <u>def.ti fam. LAVAGETTO</u>
<b>Ven 22</b>	10,15: <u>def.ti MALERBA</u>
<b>Sab 23</b>	<u>def.ti CALCAGNO</u>
<b>Dom 24</b>	8,30: <u>per tutti i defunti</u>
	10,15: <u>def.ta TUCCI Teresa</u>
	24,00: <u>per tutti i defunti</u>
<b>Lun 25</b>	8,30: <u>def. Vincenzino</u>
	10,15: <u>per tutti i defunti</u>
<b>Mar 26</b>	<u>def. Luigi</u>
<b>Mer 27</b>	<u>def.ta Teresa</u>
<b>Gio 28</b>	<u>def. Bartolomeo</u>
<b>Ven 29</b>	<u>def. Giovanni Battista</u>
<b>Sab 30</b>	18,30: <u>def.ti Lina e Oliverio</u>
<b>Dom 31</b>	8,30: <u>def. Norbeto</u>
	10,15: <u>def.ti Franco, Ilda e Marisella</u>

### Orario SS. Messe

- **prefestiva:** invernale (ora solare) - ore 18,30 (*succursale*) - estiva (ora legale) - 20,30 (*succursale*)
- **festive:** - ore 8,30 (*succursale*) - 10,15 (*chiesa parrocchiale*)
- **feriali:** Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 8,00 (*chiesa parrocchiale*)  
Martedì - Giovedì - ore 8,00 (*succursale*)